

Griffith batte Tiger e conquista anche il titolo mondiale dei «medi»

Dopo il G.P. della Liberazione

Griffith: «OK per Benvenuti

...ma perché non viene a New York?»



GRIFFITH portato in trionfo dai suoi «secondi» subito dopo la sua vittoria su Tiger.

AMADUZZI:

«Per Nino era meglio Dick Tiger»

Parlando della vittoria di Emile Griffith su Tiger e delle ripercussioni che quella vittoria potrà avere sulla carriera di Nino Benvenuti, il procuratore del campione d'Europa dei pesi medi ha dichiarato: «Non è stata una sorpresa per me la vittoria di Emile Griffith. Ero sicuro che egli l'avrebbe spuntata sul più combattivo Tiger se egli lo avesse affrontato — come ha fatto — deciso ad evitare gli scontri diretti e a boxarlo invece di rimessa. Griffith è più veloce di Tiger, ha un box più alto di lui e ha certamente più classe: quindi non poteva che vincere. Se sono contento di avere indovinato la vittoria di Emile, sinceramente non lo sono affatto per le conseguenze che quella vittoria potrà avere sul futuro di Benvenuti. Per Nino era meglio Tiger... Per quanto riguarda l'eventuale incontro Griffith-Benvenuti, Tommasi ha in mano un impegno che prevede Roma e quindi è inutile che Emile metta le mani avanti: il fatto è che si sono fatti avanti per organizzare e Tommasi esaminerà la situazione insieme venerdì».

TOMMASI:

«Ora dipende solo da Benvenuti»

Interrogato sulle possibilità di organizzare un campionato mondiale Griffith-Benvenuti, l'organizzatore romano Tommasi — gran «protettore» del trionfo di Griffith — ha risposto: «Non è una realtà della quale il trionfo di Griffith quasi me l'aspettavo — ha detto quando gli è stato chiesto un parere sul fatto — che è più fresco per quanto mi riguarda dirittamente. Forse sarebbe stato meglio avesse vinto Tiger. Ad ogni modo comincerò a prepararmi per affrontare Griffith anziché Tiger». Benvenuti che spera di vedere l'incontro in televisione, ha poi proseguito: «Avevo visto Tiger in azione, ora vedo anche Griffith. Vuol dire che osserverò il combattimento attentamente. Tiger è più anziano, forse più forte fisicamente ma essendo più lento è più facile da colpire. Comunque anche Griffith non mi fa paura». Sul fatto che il pugile americano ha indicato come secondo del match New York, Tommasi ha detto: «Tutti preferiscono combattere in patria, quindi tanto per bisogna anche levarle le ancore».

BENVENUTI:

«Griffith? Non mi fa paura»

Nino Benvenuti ha appreso la notizia della vittoria di Griffith in palestra, a Bologna, dove sta collaudando la mano infortunata nell'incontro con Clarence James. «La vittoria di Griffith quasi me l'aspettavo — ha detto quando gli è stato chiesto un parere sul fatto — che è più fresco per quanto mi riguarda dirittamente. Forse sarebbe stato meglio avesse vinto Tiger. Ad ogni modo comincerò a prepararmi per affrontare Griffith anziché Tiger». Benvenuti che spera di vedere l'incontro in televisione, ha poi proseguito: «Avevo visto Tiger in azione, ora vedo anche Griffith. Vuol dire che osserverò il combattimento attentamente. Tiger è più anziano, forse più forte fisicamente ma essendo più lento è più facile da colpire. Comunque anche Griffith non mi fa paura». Sul fatto che il pugile americano ha indicato come secondo del match New York, Tommasi ha detto: «Tutti preferiscono combattere in patria, quindi tanto per bisogna anche levarle le ancore».

Tiger sconfitto ai punti - Stasera in TV (ore 22) il film dell'incontro

Coloro che lunedì notte puntarono dollari sul nome pugilistico di Benvenuti, a New York e dintorni, ossia sullo sfidante Emile Griffith delle Isole Vergini — a sua volta campione mondiale dei «welters» — hanno fatto a pezzi il loro sogno. Il nigeriano Dick Tiger, campione dei «medi», venendo dato 4-5 e persino 2-1, forse in considerazione della sua lunga esperienza, del suo magro fisico e della sua rocciosa figura, ha avuto nel ring del Madison Square Garden, davanti ad una folla di circa 14 mila paganti, che venivano agli incassati quasi 170 mila dollari, il primo 25 aprile pugilistico americano si è concluso con il trionfo del più leggero e meno quotato dei due guerrieri. Così almeno ha decretato la decisione del verdetto è risultato unanime per Emile Griffith. Per la storia ecco i tre paragrafi: «Archie Merchant (Arbitro): 9-51 per lo sfidante. Frank Forbes (giudice): 7-62 sempre per Griffith. Tony Castellano (giudice): 7-71 con preferenza per Griffith. Il verdetto è stato unanime per Griffith davanti al rovente agghiaccio di Tiger scatenatosi durante i tre minuti estremi, nel disperato tentativo di capovolgere la situazione per lui compromessa. Emile Griffith è, in tal modo, diventato il 44° campione mondiale dei «medi» del mondo, secondo Fitzsimmons ad oggi. Inoltre nella sfida fra il campione dei «medi» ed il campione dei «welters», iniziata come già sapete nel 1908 in California, Griffith ha portato a tre i successi del «meno pesante». Gli altri due vennero raccolti da Robinson a Chicago nel 1931 e da Carmen Basilio in uno stadio di New York nel settembre del 1957. A loro volta i «pesanti» opposero i trionfi di Stanley Ketchel (1908) e Harry Greb (1925), di «lolo» Olson (1934), di Gene Fullmer a Las Vegas (nel 1961) davanti al povero Benny «Kid» Paret che proprio quella notte iniziò la sua infortunata carriera verso la morte Infante Fottava parità «fra campioni» quella che oppose Henry Armstrong («welters») a filippino Federico Garcia («medi») chiusa all'ultimo round.

Indubbiamente Emile Griffith sembra un campione che vale anche nella nuova categoria e, certo, meritava il successo davanti al pubblico di New York. Il resto potremo capire come è andata nel «Garden» proprio stasera, dalle 22 in poi, quando la rubrica televisiva «Mercoledì sport» presenterà il film dell'importante partita di New York che agli italiani interessava, in particolare, per via di Nino Benvenuti. Naturalmente, non c'è alcuna scuse e, forse, nessuno otterrà la rivincita da Griffith. I padroni del ragazzo delle Isole Vergini, devono avere ben altri piani. Tiger, sconfitto, non è suo domani ed alla maniera di guadagnare altri dollari per la sua famiglia, per il suo «club», per il suo «campione» è un fatto. Anche un uomo della sua età ha ancora un domani, si capisce se vuole. Il domani di Dick Tiger si chiama campionato mondiale dei «medi» e mediano.



In numerose sezioni del nostro partito ieri sera sono stati festeggiati i corridori forestieri partecipanti al G.P. della Liberazione. Nella foto: un momento della festa alla sezione Trastevere.

Stasera «Consiglio» della Lazio

Miceli se ne va Mannocci resta

Losi e Tamborini contro i viola?

Serata importante per la Lazio stasera, infatti, il Consiglio della società biancoazzurra dovrà accettare le dimissioni del vicepresidente Miceli e decidere o meno la riconferma dell'allenatore Mannocci. Il com. Angelo Miceli pare «serenamente» intenzionato a non recedere dalla sua posizione. Finora anche le pressioni degli amici più cari che lo vorrebbero ancora nel club dirigenziale della società non sono riuscite a fargli mutare opinione. Miceli ha più volte riferito che non può più occuparsi della Lazio a causa del suo lavoro che lo porta spesso al Tevere.

Il grande successo del G. P. di Liberazione è ribadito dai commenti della stampa di ogni colore e tendenza: l'organizzazione viene definita perfetta, la corsa spettacolare, la vittoria del cecoslovacco Kvapil ha suscitato il consenso ed anche l'entusiasmo dei tecnici. Per tutti riportiamo i passi salienti di un breve commento che il «Corriere dello Sport» ha dedicato alla corsa a fianco di una dettagliata cronaca: «...La Liberazione che gli amici dell'Unità hanno brillantemente organizzato sulle strade del Lazio è stata un forte campanello allarme per gli uomini migliori del ciclismo italiano. Ce ne torrebbero altre di corse così importanti ed aspre: il ciclismo dimenticato ha proprio negli atleti dei Paesi dell'Est gli elementi più pericolosi e più preparati...». D. Sottolineare infine che anche la TV ha dedicato ampio spazio alla corsa nel «Telegiornale sportivo» della sera stessa.

Quelli migliori riconoscimenti alla riuscita della bella corsa dell'Unità? Non crediamo in effetti ci sia più bisogno di dimostrarci su questo punto che riteniamo ampiamente dimostrato. Vale piuttosto la pena di tornare sulle vicende della corsa per tentare di comprendere le ragioni di uno svolgimento così fuori dal comune per le gare italiane.

In proposito ci sembra interessante riportare quanto ci ha detto Rimedio sottolineando la forte caratterizzazione che gli stranieri hanno imposto alla XXI edizione del G. P. di Liberazione, non solo nell'ordine di arrivo (primo e terzo posto del cecoslovacco Kvapil, quinto dell'Unghese Szakitsics) ma anche un po' in tutte le fasi.

Ci ha detto dunque Rimedio che è stata una «corsa di tipo nuovo, secondo il modello appunto delle corse che si svolgono nei paesi dell'Est» e che la battaglia è continua, generosa, senza calcoli, anche se ciò talvolta era a scapito del giorno di squadra (ma la Cecoslovacchia ha dimostrato come si possano conciliare le esigenze spettacolari e quelle pratiche di classifica).

Perciò sebbene rammaricato per le indisposizioni che hanno colpito Albottini, Consolati e Bianchi impedendo alla squadra azzurra di farsi valere come era nelle previsioni (il secondo posto di Galluzzi è evidentemente troppo poco) Rimedio ha considerato positiva l'esperienza fatta dagli azzurri perché hanno cominciato così ad abituarsi al clima agonistico che troveranno nella prossima Praga-Varsavia-Berlino.

Deciso ieri dal CIO

A Monaco di Baviera l'Olimpiade del 1972

Monaco di Baviera. La città della Repubblica Federale Tedesca con circa 1.200.000 abitanti ospiterà l'Olimpiade del 1972. I Giochi invernali dello stesso anno sono stati assegnati al centro giapponese di Sapporo, una città di 76.000 abitanti ma ricca di impianti per gli sport invernali. L'annuncio, atteso da alcune centinaia di chilometri, è venuto da tutto il mondo, e con comprensibile ansia dalle città interessate è stato dato da Avery Brundage, presidente del CIO, dopo che la delegazione di Madrid e Monaco erano state separatamente ricchiate nel tentativo di far loro scegliere la città tedesca. Brundage si è rifiutato di rendere pubblica la votazione, limitandosi a dire che la scelta era stata decisa da un lungo studio e una approfondita discussione e al termine della seconda votazione.

Monaco partecipava all'assegnazione dell'Olimpiade del 1972 in concorrenza con Detroit, Madrid e Montreal. Detroit per quanto si è saputo è stata battuta dalla «rosa» sia dalla prima votazione che dai secondi risultati: Monaco 21 voti, Montreal 16, Madrid 16 e Detroit 16. La seconda votazione è stata decisa dalla maggioranza richiesta, vale a dire la metà più uno dei voti validi.

I «puri» azzurri contro la Spagna

MALAGA 26. Le nazionali dilettanti di calcio di Spagna e d'Italia si incontrano domani sera per la quinta volta al «Rosaleda» di Malaga. L'incontro, valevole per gli «europei» dilettanti, inizierà alle 20,30, sarà diretto dall'arbitro Droz della federazione svizzera e, si prevede, a raccogliera 20 mila spettatori sugli spalti. La partita di ritorno verrà giocata in Italia l'8 settembre. Dei quattro incontri finora disputati tre sono stati vinti dagli spagnoli, uno è finito alla pari.

Josselin «europeo»

Il francese Jean Josselin ha costretto il britannico Brian Curvis ad abbandonare dopo tredici rari prese e ha conquistato il titolo dei «welters» raccogliendo l'eredità di Fortunato Manca, lo sfidato campione italiano costretto a ritirarsi dall'attività agonistica. Il francese ha imposto il combattimento sul ring, sulla velocità e sulle sue notevoli doti di coraggio in alcuni crocchi di Curvis che ha sempre replicato rapido e a due mani molto efficaci. L'inglese è apparso in difficoltà.

Geotti infortunato in allenamento

BRESCIA 26. Il calciatore Gianfranco Geotti, portiere del Brescia, è stato ricoverato all'ospedale in seguito ad un infortunio subito in allenamento. Egli si è scontrato con un compagno di squadra di calcio e stato colpito con un colpo allo zigomo destro in seguito al colpo, il portiere è svenuto e, essendo risultato inutile ogni tentativo per rianimarlo, è stato trasportato all'ospedale dove ha ripreso conoscenza. Geotti è stato trattato in modo chirurgico e domani sarà sottoposto ad esami radiografici.

Stasera «Consiglio» della Lazio

Serata importante per la Lazio stasera, infatti, il Consiglio della società biancoazzurra dovrà accettare le dimissioni del vicepresidente Miceli e decidere o meno la riconferma dell'allenatore Mannocci. Il com. Angelo Miceli pare «serenamente» intenzionato a non recedere dalla sua posizione. Finora anche le pressioni degli amici più cari che lo vorrebbero ancora nel club dirigenziale della società non sono riuscite a fargli mutare opinione. Miceli ha più volte riferito che non può più occuparsi della Lazio a causa del suo lavoro che lo porta spesso al Tevere.

Sulla Riviera Romagnola in ogni stagione con l'Unità vacanze

Volete trascorrere 2 o 8 giorni nelle più note località della Riviera Romagnola? L'Unità vacanze, per i mesi di maggio-giugno e settembre-ottobre offre ai suoi lettori la possibilità di trascorrere alcuni giorni di riposo e di svago in ottimi alberghi e pensioni della Riviera Romagnola. I prezzi giornalieri di pensione completa, che vengono praticati per i nostri lettori sono validi sia per la vacanza di due giorni che per la vacanza di otto giorni. Ogni lettore che vorrà godere di questa eccezionale ospitalità dovrà presentare all'albergatore il tagliando che qui pubblichiamo.

l'Unità - vacanze MAGGIO - GIUGNO SULLA RIVIERA ROMAGNOLA

- I lettori potranno scegliere di trascorrere le loro vacanze in maggio/giugno tra i seguenti alberghi e pensioni:
- HOTEL MILORD** (VI. AROSTO): maggio L. 1600 - giugno L. 1800 (bambini sconto 20%)
- HOTEL ANAID** (VI. COSTA) Rivabella, L. 1800 (bambini sconto 25%)
- HOTEL FALCO** (VI. FURZE): maggio L. 1600 - giugno L. 1800 (bambini sconto 20%)
- Pensione Villa Nanni** (VI. PASCOLI): L. 1800 (bambini sconto 25%)
- Pensione Villa Scordova** (VI. TRENTO): L. 1600 (con bagno L. 1800) (bambini sconto 25%)
- IGEA MARINA** Pensione Niagara (VI. OVI) L. 1500 (bambini sconto 20-25%)
- Pensione Ortense** (VI. PRAPRARO): L. 1500 (con bagno L. 1800) (bambini sconto 25%)
- Pensione Marini** (VI. N. SAURO): L. 1600 (bambini L. 1200) Pensione Patrignani (VI. Cavallotti) bambini sino a sei anni.

Sulla Riviera Romagnola in ogni stagione con l'Unità vacanze

Volete trascorrere 2 o 8 giorni nelle più note località della Riviera Romagnola? L'Unità vacanze, per i mesi di maggio-giugno e settembre-ottobre offre ai suoi lettori la possibilità di trascorrere alcuni giorni di riposo e di svago in ottimi alberghi e pensioni della Riviera Romagnola. I prezzi giornalieri di pensione completa, che vengono praticati per i nostri lettori sono validi sia per la vacanza di due giorni che per la vacanza di otto giorni. Ogni lettore che vorrà godere di questa eccezionale ospitalità dovrà presentare all'albergatore il tagliando che qui pubblichiamo.

l'Unità - vacanze MAGGIO - GIUGNO SULLA RIVIERA ROMAGNOLA

- I lettori potranno scegliere di trascorrere le loro vacanze in maggio/giugno tra i seguenti alberghi e pensioni:
- HOTEL MILORD** (VI. AROSTO): maggio L. 1600 - giugno L. 1800 (bambini sconto 20%)
- HOTEL ANAID** (VI. COSTA) Rivabella, L. 1800 (bambini sconto 25%)
- HOTEL FALCO** (VI. FURZE): maggio L. 1600 - giugno L. 1800 (bambini sconto 20%)
- Pensione Villa Nanni** (VI. PASCOLI): L. 1800 (bambini sconto 25%)
- Pensione Villa Scordova** (VI. TRENTO): L. 1600 (con bagno L. 1800) (bambini sconto 25%)
- IGEA MARINA** Pensione Niagara (VI. OVI) L. 1500 (bambini sconto 20-25%)
- Pensione Ortense** (VI. PRAPRARO): L. 1500 (con bagno L. 1800) (bambini sconto 25%)
- Pensione Marini** (VI. N. SAURO): L. 1600 (bambini L. 1200) Pensione Patrignani (VI. Cavallotti) bambini sino a sei anni.